



COMUNE DI PALAZZOLO DELLO STELLA

Provincia di Udine

INDIRIZZI PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE CONCERNENTI L'ATTIVITA' DI VIGILANZA DELLE CONDIZIONI DI SOLIDITA' E SICUREZZA DEI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO.

(Art. 80 del R.D. 18.06.1931 n. 773 e artt. 141 e seguenti del R.D. 06.05.1940, n. 635)

A) DEFINIZIONI

Ai fini dei presenti indirizzi:

- a) per luogo pubblico si intende quello a cui chiunque può accedere senza alcuna limitazione (es.: vie, piazze);
- b) per luogo aperto al pubblico si intende quello a cui può accedere chiunque, ma a particolari condizioni imposte da chi dispone del luogo stesso (es.: orari, limiti di età, pagamento di un biglietto per l'accesso, ecc...);
- c) per luogo esposto al pubblico si intende quello che ha una collocazione tale che dall'esterno è possibile vedere quanto in esso avviene (es.: un cortile, un locale con finestre prospicienti la pubblica via);
- d) per spettacoli si intendono quelle forme di divertimento cui il pubblico assiste in forma passiva (es. cinema, teatro), in conformità alla circolare del Ministero dell'Interno n. 52 del 20.11.1982;
- e) per trattenimenti si intendono quelle forme di divertimento cui il pubblico partecipa in modo attivo (es.: ballo), in conformità alla circolare del Ministero dell'Interno n. 52 del 20.11.1982;
- f) per manifestazioni temporanee si intendono le forme di spettacolo o trattenimento che si svolgono per un periodo di tempo limitato (non superiori a 60 giorni continuativi o non nel corso di un anno), in luoghi non ordinatamente adibiti a dette attività;
- g) per allestimenti temporanei si intendono le strutture ed impianti installati per un periodo di tempo limitato (non superiori a 60 giorni continuativi o non nel corso di un anno), ai fini dello svolgimento di spettacoli o trattenimenti;
- h) per locali si intende l'insieme di fabbricati, ambienti e luoghi destinati allo spettacolo o trattenimento, compresi i servizi vari e disimpegni ad essi annessi;
- i) per attività di spettacolo viaggiante si intendono le attività spettacolari, i trattenimenti e le attrazioni allestiti a mezzo di attrezzature mobili, all'aperto o al chiuso, ovvero i parchi di divertimento anche se le attrazioni sono collegate al suolo in maniera stabile e non precario (circolare del Ministero del Turismo e Spettacolo n. 4803/TB30 del 27.09.1989);
- j) per attrazioni dello spettacolo viaggiante si intendono quelle inserite nell'elenco di cui all'art. 4 della legge 18.3.1968, n. 337 e successive integrazioni;
- k) per parchi di divertimento si intendono i complessi di attrazioni di spettacolo viaggiante insistenti su una medesima area e per i quali sia prevista un'organizzazione, comunque costituita, dei servizi comuni. Sono classificati come parchi di divertimento anche i complessi di impianti e attrezzature con ricostruzioni ambientali o simili qualora in essi siano presenti anche attrazioni dello spettacolo viaggiante (art. 7 della circolare del Ministero del Turismo e Spettacolo n. 4803/TB30

del 27.09.1989);

l) per parchi di divertimento permanenti si intendono quelli il cui esercizio si svolge nella stessa area per un periodo non inferiore a centoventi giorni lavorativi per anno solare e, trascorso tale periodo, almeno l'80% delle attrazioni resta per l'intero anno solare sull'area nella quale è stato esercitato il parco (art. 12 della circolare del Ministero del Turismo e Spettacolo n. 4803/TB30 del 27.09.1989).

B) AMBITO DI APPLICAZIONE

1. I compiti di vigilanza riguardano:

- a) teatri;
- b) teatri tenda, cioè locali con copertura a tenda destinati a spettacoli o trattenimenti;
- c) cinematografi;
- d) cinema-teatri e cioè locali destinati prevalentemente a proiezioni cinematografiche ma attrezzati con scena per lo svolgimento di rappresentazioni teatrali e spettacoli in genere;
- e) locali di trattenimento, intesi come locali specifici, nonché spazi all'interno di esercizi pubblici attrezzati o, comunque, destinati allo svolgimento non occasionale di spettacoli o trattenimenti;
- f) sale da ballo, discoteche, disco-bar, night club;
- g) luoghi destinati a spettacoli viaggianti, nei limiti di cui al successivo punto E);
- h) parchi di divertimento;
- i) circhi;
- j) luoghi all'aperto, cioè ubicati in spazi all'aperto delimitati o attrezzati con strutture per lo stazionamento del pubblico ed allestiti per spettacoli e trattenimenti, comprese competizioni sportive, automobilistiche, motociclistiche, manifestazioni con partecipazione di veicoli per il volo di qualsiasi genere;
- k) locali multiuso, cioè locali adibiti ordinariamente ad attività non di spettacolo o di trattenimento, ma utilizzati occasionalmente per dette attività;
- l) sale polivalenti intese come locali adibiti ad attività di spettacolo o trattenimento, ma utilizzate occasionalmente per attività diverse;
- m) impianti sportivi in genere di cui al Decreto del Ministero dell'Interno 18.3.1996;
- n) sale congressi auditorium.

2. Sono esclusi dai compiti di vigilanza:

- a) luoghi all'aperto, quali piazze e aree urbane prive di strutture specificatamente destinate allo stazionamento del pubblico per assistere a spettacoli e manifestazioni varie. In tali luoghi è consentita la presenza di palchi o pedane per artisti purché di altezza non superiore a m. 0,8 e di attrezzature elettriche, comprese quelle di amplificazione sonora, purché siano installate in aree non accessibili al pubblico. Nel caso di manifestazione di notevole rilevanza, il Sindaco potrà comunque assoggettare a vigilanza la manifestazione, avvalendosi della Commissione per il parere, la verifica ed il controllo della manifestazione stessa;
- b) circoli privati esercenti l'attività esclusivamente nei confronti dei propri associati. Devono peraltro ritenersi assoggettati al regime autorizzatorio di cui all'art. 68 del R.D. 18.06.1931, n. 773 e quindi soggetti anche al controllo della Commissione, le attività che, pur se svolte in locali asseriti come privati e non aperti al pubblico, presentino almeno una delle seguenti caratteristiche di cui all'art. 118 del R.D. n. 635/40 ed alla circolare n. 10.15506/13500 del 19/5/84 e al DPCM n. 504 del 16.9.1999:
 - 1. ingresso consentito ad una indistinta generalità di soggetti, realizzato eventualmente anche con il meccanismo della contemporaneità del rilascio di tessere associative, dietro pagamento del prezzo, e conseguente fruizione

immediata di servizi di trattenimento e svago o a mezzo di biglietto d'invito a non soci e la qualità di socio deve essere stata conseguita da almeno 60 giorni;

- 2. la sede della manifestazione può essere solo la sede legale del circolo;
- 3. pubblicità degli spettacoli o trattenimenti a mezzo locandine o comunicati in giornali, riviste o altre forme di comunicazione destinate alla generalità dei cittadini (l'art. 31 della L. 383/2000 prevede che i circoli che abbiano i requisiti per essere inseriti negli elenchi delle associazioni di promozione sociale possono fare questo tipo di pubblicità purché inseriscano la frase "pubblicità riservata ai soci del circolo");
- 4. strutturazione del locale e delle attrezzature tale da poter evincere l'esistenza di caratteristiche proprie dello svolgimento di una attività di natura palesemente imprenditoriale;
- 5. elevato numero di persone che accedono al circolo. Al riguardo si fa riferimento al n. 100 posti ex d.m. 16.2.1982 e non possono partecipare più di 500 persone;
- 6. gli artisti e gli esecutori non possono essere pagati ma devono farlo solo ai fini di solidarietà

c) pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande in cui sono impiegati strumenti musicali per l'attività di piano bar e/o in cui è collocato l'apparecchio musicale "Karaoke" o simili, a condizione che i locali non siano destinati o allestiti per l'accoglimento prolungato del pubblico in modo specifico per l'attività di trattenimento, anziché per quella di somministrazione;

d) sagre e fiere di cui alle vigenti norme in materia ed in cui si esercita il commercio su aree pubbliche o la somministrazione di alimenti e bevande e/o attività finalizzate alla raccolta di fondi per beneficenza, sempre che non vengano effettuate attività di pubblico spettacolo o trattenimento;

e) manifestazioni fieristiche, mostre ed esposizioni di prodotti, animali o rarità in luoghi pubblici o aperti al pubblico prive di strutture per lo stazionamento del pubblico;

f) laghetti per la pesca a pagamento privi di strutture per lo stazionamento del pubblico;

g) palestre, scuole di danza o simili prive di strutture per lo stazionamento del pubblico;

h) piscine in cui si svolgono esclusivamente attività sportive e di istruzione della pratica sportiva nelle

quali non vi è accesso indiscriminato del pubblico;

i) spettacoli viaggianti, nei limiti di quanto precisato al successivo punto E);

j) i locali, destinati esclusivamente a riunioni operative, di pertinenza di sedi di associazioni ed enti;

k) i pubblici esercizi dove sono installati apparecchi di divertimento, automatici e non, in cui gli avventori sostano senza assistere a manifestazioni di spettacolo (sala giochi).

Nei predetti casi di esclusione dalla vigilanza della Commissione, allorché l'attività sia comunque assoggettata al rilascio della licenza di cui agli artt. 68 o 69 del T.U.L.P.S. o ad altra autorizzazione comunale oppure a dichiarazione d'inizio attività, deve essere presentata, a corredo della domanda o della dichiarazione d'inizio attività, la dichiarazione di corretto e regolare montaggio delle strutture, nonché la dichiarazione di conformità degli impianti elettrici a firma di tecnico abilitato ai sensi della legge 46/90, la dichiarazione di conformità delle eventuali emissioni sonore alla normativa in materia di inquinamento acustico ed altra eventuale documentazione tecnica relativa alla sicurezza delle strutture installate.

La documentazione di cui al precedente punto deve essere acquisita anche nei casi in cui la manifestazione non è soggetta a licenza o autorizzazione.

Sono comunque esenti da ogni autorizzazione e/o licenza le feste private.

C) LOCALI ED IMPIANTI CON CAPIENZA COMPLESSIVA PARI O INFERIORE A 200 PERSONE

1. 1. I progetti dei locali e degli impianti con capienza pari o inferiore a 200 persone, impiegati per spettacoli o pubblici trattenimenti, **salvo che per gli allestimenti temporanei**, sono soggetti al parere da parte della Commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, che può disporre anche i successivi controlli.

2. 2. Le verifiche e gli accertamenti dei medesimi locali ed impianti devono essere effettuati da un professionista iscritto all'Albo degli ingegneri o da altro professionista abilitato a' sensi di legge, il quale con una "relazione tecnica" attesta la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con decreto del Ministero dell'Interno del 19 agosto 1996, nonché – con esclusione per le attività temporanee - la conformità al progetto approvato dalla Commissione di Vigilanza e, per i locali con capienza fra 101 e 200 persone, la dichiarazione di inizio attività ai fini prevenzione incendi conforme al parere espresso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco a' sensi dell'art. 2 del DPR 37/98 (ferma restando la necessità di presentare istanza di sopralluogo ai vigili del fuoco per il rilascio del certificato di prevenzione incendi).

3. Il controllo della relazione tecnica e delle eventuali certificazioni allegate è di competenza del Settore Lavori Pubblici

D) ALLESTIMENTI TEMPORANEI RIPETITIVI E MANIFESTAZIONI TEMPORANEE

1. 1. L'agibilità relativa agli allestimenti temporanei che si ripetono periodicamente e con le stesse attrezzature ha validità di due anni dalla data di conclusione dell'ultima manifestazione verificata, fatto salvo il caso in cui la Commissione di Vigilanza, in considerazione della natura dei luoghi, non ne limiti diversamente la durata.

2. 2. Nei casi di cui al comma precedente, in occasione della presentazione delle domande di licenza ex art. 68 e 69 del T.U.L.P.S., successive alla prima manifestazione verificata, l'organizzatore dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale attesta l'uso della stessa tipologia di impianti e attrezzature e le medesime modalità di impiego. Inoltre, per le attrezzature, i palchi o gli impianti elettrici soggette a reinstallazione, l'organizzatore dovrà presentare la dichiarazione di corretto e regolare montaggio delle strutture con i collaudi statici annuali a firma di professionista abilitato, nonché la dichiarazione di conformità, con gli allegati obbligatori, degli impianti elettrici a firma di ditta abilitata ai sensi della legge 46/90, il progetto dell'impianto elettrico a firma di professionista abilitato ed esperto in materia, la dichiarazione di conformità delle eventuali emissioni sonore alla normativa in materia di inquinamento acustico ed altra eventuale documentazione tecnica relativa alla sicurezza delle strutture installate.

3. 3. Nei medesimi casi di cui al comma 1, in occasione della presentazione delle domande di licenza ex art. 68 e 69 del T.U.L.P.S. decorsi due anni dalla conclusione della manifestazione per la quale era stata concessa l'ultima agibilità, non è necessario che gli organizzatori ripresentino la documentazione tecnica e progettuale dell'area, delle attrezzature e degli impianti, sempre che si utilizzino gli stessi impianti ed attrezzature, e senza modifiche sostanziali nella dislocazione, in base ad un criterio fissato dalla Commissione.

E) MANIFESTAZIONI CON ATTRAZIONI DELLO SPETTACOLO VIAGGIANTE

1. Per gruppi di attrazioni che non superano il numero di 8, trattandosi di singole attrazioni installate e gestite in diretta responsabilità dei singoli gestori, in conformità alla circolare della Prefettura prot. n. 10/A/91/U.A. del 15.11.1991, non è necessario attivare la procedura di vigilanza della commissione, ma va acquisita d'ufficio, ai fini del rilascio delle autorizzazioni comunali, la seguente documentazione:

- a) copia della licenza di esercizio delle singole attrazioni;
- b) copia della certificazione annuale di collaudo rilasciata da tecnico abilitato ai sensi del punto 7.7 dell'allegato al D.M. 19 agosto 1996;
- c) dichiarazione di corretto montaggio e di conoscenza del corretto uso dell'attrazione e dei comportamenti da tenere, a tutela della pubblica incolumità, in caso di possibili situazioni di emergenza, rilasciata dall'esercente l'attrazione di spettacolo viaggiante.

2. La procedura di vigilanza mediante la Commissione va attivata solo in presenza:

- a) di un "parco di divertimento" di terza categoria o di categoria superiore, come definite dal D.M. 23.05.2003;
- b) per gruppi di singole attrazioni superiori a 8.

F) PROCEDURE

1. Al fine di ottenere l'agibilità ai sensi dell'art. 80 del T.U.L.P.S. per i locali rientranti nella sfera di competenza della Commissione Comunale, il richiedente deve presentare apposite domande, in bollo, indirizzate al Sindaco:

- a) per ottenere il parere sul progetto (art. 141, 1° comma, lett. a) del Reg. T.U.L.P.S.):

a1. per nuova realizzazione;

a2. per sostanziali modificazioni dello stato esistente, anche per adeguamenti a disposizioni di legge; b) per ottenere la licenza di agibilità, previo sopralluogo della Commissione di vigilanza.

gli allestimenti temporanei con locali e/o impianti con capienza complessiva superiore a 200 persone la domanda è unica.

1. 2. Le domande devono essere corredate della documentazione tecnica, in triplice copia, a firma di un tecnico abilitato. In ogni caso è fatta salva la facoltà della Commissione di richiedere ulteriore documentazione, in relazione alle particolari caratteristiche dei luoghi o delle strutture da esaminare o verificare.

2. 3. Per gli allestimenti temporanei con locali e/o impianti con capienza complessiva superiore a 200 persone si seguiranno le linee guida elaborate dal Comando Provinciale dei VV.F., successivamente riportate, e la circolare della Prefettura prot. n. 10/A/91/U.A. del 15.11.1991.

3. 4. Il responsabile del procedimento provvede a verificare la regolarità formale e la completezza della domanda e della documentazione, indicata di seguito, e a chiedere eventuali integrazioni, senza che questo costituisca pregiudizio per le successive richieste da parte della Commissione. In caso di mancata presentazione dei documenti entro il termine concesso, la domanda è dichiarata irricevibile.

4. 5. Nel caso in cui la Commissione rilevi la mancanza o l'irregolarità della documentazione allegata alla domanda, il responsabile del procedimento ne chiederà l'integrazione o la regolarizzazione, interrompendo i termini del procedimento, ai sensi della legge 241/90.

5. 6. Per il rilascio della licenza di agibilità ex art. 80 del TULPS non è necessario che il richiedente sia in possesso dei requisiti soggettivi previsti dal TULPS, trattandosi non di licenza che abilita all'esercizio dell'attività, ma di atto attestante la regolarità dei locali sotto il profilo della sicurezza.

G) COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA

Nel caso di nomina della Commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, ai sensi dell'art. 141 bis del R.D. 6/05/1940, n. 635, per il funzionamento della stessa si fa riferimento all'apposito regolamento comunale approvato con delibera giunta n° 071 del 13-05-2005 modificato con atto giunta n°068 del 19-05-2009.

MANIFESTAZIONI: LINEE GUIDA TECNICO PROCEDURALI AI FINI DELLA PREVENZIONE INCENDI

INDICE

1. 1. Scopo della guida
2. 2. Documentazione tecnica da produrre in sede di verifica preliminare
3. 3. Documentazione tecnica certificativa da predisporre ai fini della verifica in loco
4. 4. Documentazione tecnica da predisporre in caso di allestimenti temporanei ripetitivi

1. SCOPO DELLA GUIDA

La presente guida evidenzia, nell'ambito della prevenzione incendi, la documentazione da produrre, a cura dell'organizzatore della manifestazione temporanea in locali o luoghi aperti al pubblico al fine di consentire i controlli di sicurezza antincendio previsti dalla vigente normativa in seno alla Commissione provinciale - o comunale - di vigilanza per i locali di pubblico spettacolo.

In linea con i procedimenti in uso la guida riporta, separatamente, gli atti da produrre in sede di verifica preliminare e quelli da predisporre invece ai fini della verifica in loco o per il caso particolare di allestimenti temporanei di tipo ripetitivo già verificati negli anni precedenti.

Inoltre per una più semplice individuazione degli atti necessari nei vari casi concreti, gli stessi atti sono presentati in base all'aspetto di sicurezza cui si riferiscono: stabilità strutturale, resistenza al fuoco degli elementi costruttivi, reazione al fuoco dei materiali di rivestimento e arredo, sicurezza delle attrazioni viaggianti, sicurezza dei giochi, sicurezza elettrica, sicurezza degli impianti di cottura con utilizzo di gas combustibile, sicurezza degli impianti di riscaldamento ambienti, sicurezza dei gruppi elettrogeni, sicurezza gestionale e altro eventuale.

Resta inteso che, per le manifestazioni di cui trattasi, l'obbligatorietà di ogni misura di sicurezza antincendio (di tipo strutturale, impiantistico o gestionale) - e quindi, se previsto, anche dell'atto certificativo - resta fissata dalle norme e dai vigenti criteri di prevenzione incendi ovvero coincide con i requisiti di sicurezza previsti nella documentazione tecnica preliminare verificata dalla Commissione e quelli aggiuntivi eventualmente prescritti dalla stessa Commissione.

2. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI DA PRODURRE IN SEDE DI VERIFICA PRELIMINARE

(da inoltrare al Comune, in allegato alla domanda di licenza, almeno 30 gg. prima della manifestazione)

Elaborati grafici

(Gli elaborati grafici devono essere chiaramente leggibili ed espressamente finalizzati alla sicurezza antincendio, redatti utilizzando la simbologia di cui al D M. 30.11.1983 (G.U. n. 339 del 12. 12. 1983) e firmati da tecnico abilitato)

Planimetria catastale della zona che riproduca la situazione urbanistica dei luoghi.

Planimetria generale in scala adeguata che rappresenti l'area interessata dalla manifestazione e le aree limitrofe, dalla quale risulti:

- f* · ubicazione degli elementi più significativi presenti nell'area della manifestazione (edifici, tendoni, tribune, palchi, pedane, strutture varie, depositi, impianti, attrezzature ecc.);
- f* · indicazioni (distanze di sicurezza, destinazione d'uso, ecc.) relative ad insediamenti destinati alla collettività, attività produttive e di deposito, aree a rischio specifico, impianti, ecc. non facenti parte delle strutture inerenti alla manifestazione;
- f* · indicazioni relative alle infrastrutture (strade, ferrovie, elettrodotti, gasdotti, corsi d'acqua, idranti stradali, risorse idriche in genere, ecc.);
- f* · indicazioni relative agli accessi all'area della manifestazione (ubicazione degli ingressi, dimensioni, pendenza, ecc.).

Piante, sezioni e prospetti (ove necessario) in scala adeguata, delle principali strutture fisse e/o rimovibili utilizzate dal pubblico (edifici, tendoni, tribune, palchi, ecc.) e di impianti e depositi a rischio specifico (depositi di G.P.L. in bombole e/o serbatoi fissi, impianti cucina, gruppi elettrogeni, impianti termici, ecc.).

Relazione tecnica

(La relazione tecnica dovrà essere firmata da tecnico abilitato e dal responsabile organizzatore della manifestazione, e descrivere in modo sintetico e chiaro le caratteristiche dei luoghi e delle strutture utilizzate per lo svolgimento della manifestazione con riferimento, agli elaborati grafici.)

In particolare la relazione dovrà contenere informazioni su: - tipo di spettacolo o di intrattenimento;

.- caratteristiche dell'area sede della manifestazione con particolare riferimento ai luoghi di installazione di impianti e di attrezzature, alle distanze da strutture non facenti parte della manifestazione, alla presenza nelle aree limitrofe di attività pericolose per le quali sono prescritte specifiche distanze di sicurezza, alla accessibilità ed alla manovra dei mezzi di soccorso, alla viabilità ed ai relativi collegamenti con il sistema viario principale, alla possibilità di sfollamento delle persone verso aree adiacenti;

.- caratteristiche e modalità di installazione degli impianti (elettrici, gas, audio, illuminazione emergenza, ecc.), tribune, pedane, palchi; tendoni, coperture, anche in riferimento alla loro conformazione e dimensioni, alle condizioni di stabilità e di resistenza al fuoco delle strutture portanti;

.- misure per l'evacuazione in caso di emergenza, con indicazione dell'affollamento massimo ipotizzabile, distribuzione di posti a sedere, sistemi di vie di uscita, ecc.;

.- caratteristiche dei presidi antincendio (sistemi di segnalazione d'allarme, impianti di rivelazione, estintori d'incendio, idranti, ecc.),

.- caratteristiche di aree e d'impianti a rischio specifico (depositi di G.P.L., impianti cucina, centrali termiche, gruppi elettrogeni, ecc.) nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti.

3. DOCUMENTAZIONE TECNICA CERTIFICATIVA PER LA VERIFICA IN LOCO

(da predisporre, a cura dell'organizzatore, prima dell'inizio della manifestazione e tenere a disposizione della Commissione di vigilanza)

La documentazione viene elencata in rapporto alle strutture, agli impianti e agli allestimenti potenzialmente presenti ai fini della manifestazione.

Palchi, pedane, tribune, strutture di copertura, tralicci, ecc.

N.B. L'elenco che segue deve intendersi puramente indicativo.

Ferme restando le disposizioni vigenti in materia di progettazione e collaudo di strutture in cemento armato e strutture metalliche dovranno essere prodotte:

-copia del progetto statico (stralcio) contenente il disegno della struttura, la relazione di calcolo, le limitazioni di carico (p.e. vento e neve), le istruzioni per il corretto montaggio della struttura;

.-**verbale di primo collaudo** della struttura a firmata da tecnico abilitato; se temporaneamente indisponibile lo si può omettere a condizione che gli estremi dello stesso (data, luogo e tecnico firmatario) siano riportati nel verbale di ultima verifica,

.-**verbale di ultima verifica (collaudo annuale)** della struttura redatto in data non antecedente al periodo di tempo previsto per legge sempre a firma di tecnico qualificato;

-dichiarazione di corretto montaggio della struttura a cura dell'installatore con esplicito riferimento alle istruzioni fornite da progettista e/o dalla ditta costruttrice (tramite proprio tecnico abilitato).

-se il palco e la struttura sovrastante (tipo " americana") sono assemblate per la specifica manifestazione è obbligatorio eseguire un collaudo statico dell'opera completa, con disegni e relazione di calcolo a firma di tecnico abilitato.

N.B. E' bene ricordare che, nel caso di strutture modulari sia il progetto che la dichiarazione di corretto montaggio devono fare riferimento all'effettiva struttura in opera precisando, ai fini della idoneità della struttura complessiva, il corretto assemblaggio dei vari elementi modulari impiegati.

Elementi strutturali di tipo resistente al fuoco

Documentazione illustrativa e certificativa sulla resistenza al fuoco degli elementi stessi redatta secondo le modalità precisate nel DM 4/5/98.

Materiali combustibili utilizzati per coperture, tamponamenti laterali, pavimentazioni, tendaggi, rivestimenti, ecc

Documentazione illustrativa e certificativa sulla reazione al fuoco dei materiali stessi redatta secondo le modalità precisate nel DM 4/5/98 e D.M. 26/6/84.

Giostre e altre attrazioni dello spettacolo viaggiante

.-**dichiarazione** dell'interessato (gestore della attrazione) sul tipo di attrazione, sull'inserimento della stessa nella stessa nell'apposito elenco ministeriale con relativa classificazione di importanza (piccole-medie-grandi) corredata da documentazione idonea a provare la disponibilità, a titolo di proprietà, di locazione finanziaria o altro, della attrazione in questione;

.-**dichiarazione** di corretto montaggio che fra l'altro, assicuri la presenza di un progetto iniziale (statico, elettrico ed elettromeccanico) da parte di professionista abilitato, che riporti gli estremi (data, luogo e nominativo del professionista abilitato) del primo collaudo della stessa attrazione e della ultima verifica periodica in corso di validità; (vedasi al riguardo, con le opportune modifiche, il facsimile in uso proposto nelle direttive prefettizie del 1991);

-**attestazione**, a firma del gestore, sul nominativo del conduttore, sulla adeguata formazione dello stesso al corretto e sicuro utilizzo della attrazione e ai comportamenti da tenere in caso di possibili situazioni di pericolo per la pubblica incolumità; tale attestazione occorre anche quando il conduttore coincide con il gestore.

Giocchi meccanici, elettromeccanici o elettronici

-**dichiarazione**, a firma dell'organizzatore, riportante l'elenco completo e la collocazione sia dei giochi meccanici, elettromeccanici o elettronici (da trattenimento e da gioco di abilità) sia di quelli, eventualmente presenti, di cui alla legge 6 ottobre 1995 n. 425 (apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da trattenimento e da gioco di abilità per il gioco d'azzardo);

-**relazione tecnica**, a firma di tecnico esperto, dalla quale risulti la rispondenza dell'impianto alle regole tecniche di sicurezza e, per i giochi di azzardo, anche alle disposizioni del regolamento di attuazione alla citata legge 425/95.

Impianti elettrici

N.B. L'elenco che deve intendersi puramente indicativo.

Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico rilasciata dall'installatore abilitato ai sensi della Legge 46/90 e del regolamento di attuazione DPR 447/91 corredata degli allegati **obbligatori (p.e. progetto dell'impianto** a firma di tecnico abilitato con le verifiche di funzionalità e sicurezza previste) e /o alle norme di buona tecnica (legge 186/68), La suddetta dichiarazione deve essere espressamente riferita all'intero impianto utilizzato, a partire dal punto di consegna ENEL e/o privato, compreso l'eventuale impianto di luci di sicurezza e quello di messa a terra funzionale e delle strutture metalliche, tenendo conto anche degli eventuali impianti elettrici esistenti (vedi p.e. il caso di manifestazioni che utilizzano anche aree e/o strutture permanenti già dotate di proprio impianto elettrico), verifica della protezione dalle scariche atmosferiche.

Impianti di cottura a gas metano o GPL

Dichiarazione di conformità rilasciata dall'impresa installatrice abilitata ai sensi della legge 46/90 e del regolamento di attuazione D.P.R. 447/91, ovvero dichiarazione di collaudo a firma di tecnico abilitato attestante la conformità di materiali, apparecchi, installazioni ed impianti alimentati a gas combustibile alle norme di buona tecnica (legge 1083/71). La dichiarazione di conformità dovrà essere corredata degli allegati obbligatori e redatta secondo le modalità previste dalla legge 46/90 e relativo decreto di attuazione DPR 447/91 (devono essere specificate le norme UNI-CIG di riferimento,

la potenzialità delle apparecchiature installate) e deve essere riferita all'intero impianto utilizzato a partire dal punto di consegna del gas.

Norme di riferimento e raccomandazioni

DEPOSITI DI GPL IN BOMBOLE

Le bombole di GPL a servizio di ogni unità, con relativi riduttori di pressione, devono essere poste all'esterno dei locali di utilizzo, in zona non accessibile al pubblico ed opportunamente protetti dall'irraggiamento solare. La capacità massima del gruppo di bombole a servizio dell'impianto centralizzato può essere di 75 kg. Il gruppo di bombole inoltre dovrà distare almeno 3,0 metri dai muri perimetrali dei fabbricati di terzi e/o da altre strutture combustibili e 4,5 metri da griglie di aerazione di locali scantinati, dai locali con caldaie di riscaldamento o contenenti impianti di aria condizionata, da cavità, depressioni o da canalizzazioni drenanti.

Depositi di riserva, comprese quelle vuote da rimuovere quanto prima, fino a 75 kg con le caratteristiche di cui sopra.

Il deposito di bombole di gas di petrolio liquefatto, con capacità complessiva superiore a 75 Kg, deve essere realizzato secondo i requisiti stabiliti dalla Circolare del Ministero dell'Interno del 20 settembre 1956, n. 74.

DEPOSITI DI GPL IN SERBATOIO FISSO

L'installazione di depositi di G.P.L. in serbatoio fisso, costituiti da serbatoi della capacità geometrica singola compresa tra 150 e 5.000 litri devono rispondere alle seguenti norme di sicurezza:

- DM31 marzo 1984 e succ. mod. e int.

-Lettera Circolare del Ministero dell'Interno D.G.P.C. S.A. prot n. P2168/4106 sott. 40 del 27/09/1994 e succ. mod. e int. "Utilizzo di serbatoi interrati ad asse verticale di capacità singola non superiore a 3 mc, per lo stoccaggio di GPL, collocati in contenitori di polietilene".

- Lettera Circolare del Ministero dell'Interno D.G.P.C. S.A. prot. n. P2004/4106 del 27/10/1995 e succ. mod. e int. "Depositi di GPL di capacità fino a 5 mc in serbatoi interrati protetti da un rivestimento in resine epossidiche termoindurenti associato ad un sistema di protezione catodica ad anodi sacrificali di magnesio";

- Lettera Circolare del Ministero dell'Interno D.G.P.C.S.A. prot. N. P1415/4106 del 24/07/1996 "Utilizzo di serbatoi interrati ad asse verticale di capacità singola non superiore a 3 mc., per lo stoccaggio di GPL, collocati in contenitori di polietilene. Modifiche ed integrazioni alla lettera circolare P2168/4106/40/A del 27 settembre 1994".

Si sottolinea che la temporaneità di utilizzo di tali depositi non esonera dal puntuale rispetto delle suddette norme di sicurezza.

LOCALI CUCINA

Per gli impianti cucina alimentati a gas metano o GPL si utilizzano, quale riferimento di buona tecnica, le disposizioni previste dall'articolo 4.4 della regola tecnica di prevenzione incendi allegata al D.M. 12 aprile 1996 (S.O. alla G.U. n° 103 del 4 maggio 1996).

Come requisiti essenziali il locale cucina deve essere ad uso esclusivo, realizzato in materiali idonei ai fini della reazione al fuoco, strutturalmente indipendente da strutture ricettive adiacenti - se accessibili al pubblico - nonché da queste opportunamente separato per contrastare, in caso di incendio della cucina, la diffusione dei prodotti della combustione verso ambienti chiusi con presenza di pubblico, essere aerati dall'esterno in modo permanente con superfici minime come da citato DM 12/4/02, avere all'interno soli apparecchi a gas realizzati e installati secondo norme di buona tecnica (p.e.: marcatura CE e dichiarazione di conformità), avere all'esterno, in posizione facilmente visibile e sicuramente raggiungibile, idonei dispositivi di sezionamento dell'impianto elettrico e di quello a gas.

Per alimentazioni di apparecchi a gas a densità maggiore di 0,8 (G.P.L.) almeno i 2/3 della superficie di aerazione devono essere realizzati a filo del piano di calpestio, con un'altezza minima di 0,2 metri.

Le aperture di aerazione devono distare non meno di 2 metri, per portate termiche non superiori a 116 KW e 4,5 metri per portate termiche superiori, da cavità, depressioni o aperture comunicanti con locali ubicati al di sotto del piano di calpestio o da canalizzazioni drenanti.

Il deposito di combustibile solido dovrà essere sistemato in apposita area all'esterno del locale cucina e/o di utilizzazione e comunque dovrà essere a distanza di sicurezza da eventuali apparecchi utilizzatori.

Impianti di produzione calore per riscaldamento ambienti

Attestazione, a firma di tecnico abilitato, che l'impianto, e relativo serbatoio di combustibile, è stato installato secondo le indicazioni progettuali e, per quanto non evidenziato nella stessa documentazione illustrativa, ai fini della sicurezza, risponde alle vigenti norme di buona tecnica (da citare espressamente).

Per gli impianti termici alimentati a combustibile liquido e relativo deposito di gasolio o olio combustibile si applicano le norme di prevenzione incendi di cui alla Circolare del Ministero dell'interno del 29 luglio 1971 n. 73 e succ. mod. e int..

Gruppi elettrogeni

Attestazione, a firma di tecnico abilitato, che l'impianto, e relativo serbatoio di combustibile, è stato installato secondo le indicazioni progettuali e, per quanto non evidenziato nella stessa documentazione illustrativa, ai fini della sicurezza, risponde alle vigenti norme di buona tecnica (da citare espressamente).

Per i gruppi elettrogeni si applicano le norme di sicurezza antincendio di cui alla Circolare del Ministero dell'Interno 31 agosto 1978 n. 31.

Gestione della sicurezza

Dichiarazione, a firma **del titolare** dell'organizzatore, attestante la conoscenza e l'osservanza degli obblighi connessi alla gestione quali il rispetto delle norme di esercizio (obblighi, divieti, limitazioni) e la presenza di un congruo numero di persone, adeguatamente formate, in grado di assicurare un pronto ed efficace intervento su un principio di incendio, il sicuro allontanamento del pubblico e la tempestiva attivazione degli Enti esterni preposti al soccorso (artt. 6 e 7 DM 10.3.1998)

Altra documentazione

La Commissione si riserva la facoltà di valutare nei singoli casi concreti l'opportunità di acquisire altra documentazione.

4. DOCUMENTAZIONE TECNICA DA PREDISPORRE IN CASO DI ALLESTIMENTI TEMPORANEI E RIPETITIVI

(da acquisire a cura dell'organizzatore, mantenere a disposizione dell'Autorità per eventuali controlli ispettivi e consegnare in copia al Comune)

Tale documentazione tecnica certificativa e la stessa necessaria per la verifica in loco per quanto riguarda strutture, impianti e allestimenti appositamente collocati ai fini della manifestazione.

In particolare per

- *palchi, pedane, tribune, strutture di copertura, tralicci, ecc.*,

per strutture invariate, ci si può limitare alla **dichiarazione di corretto montaggio**; nel caso di strutture diverse la Commissione può decidere sulla non applicabilità del procedimento semplificato di cui all'art. 141 comma 3° o richiedere l'intero pacchetto certificativo previsto per tali tipi di strutture;

-**elementi strutturali di tipo resistente al fuoco**, per elementi costruttivi invariati da ricollocare in opera, ci si può limitare alla "**dichiarazione di corrispondenza in opera**" prevista dal DM 4/5/98; per strutture nuove invece occorre richiedere l'intero pacchetto certificativo;

-**materiali combustibili utilizzati per coperture, tamponamenti laterali, pavimentazioni, tendaggi rivestimenti, ecc.**; anche per questi materiali occorre richiedere l'intero pacchetto certificativo;

-**giostre e altre attrazioni dello spettacolo viaggiante'** per le giostre e le altre attrazioni, occorre richiedere l'intero pacchetto certificativo; in presenza di giostre "diverse" da quelle dell'anno precedente - per tipologia, caratteristiche costruttive, numero - la Commissione può tuttavia decidere la non applicabilità del procedimento semplificato di cui all'art. 141 comma 3°;

-**giochi meccanici, elettromeccanici o elettronici**, per questi giochi, sempre se installati ex novo a motivo della manifestazione, occorre richiedere sia la **dichiarazione** dell'organizzatore **che la relazione tecnica**;

.-**impianti elettrici**

per gli impianti elettrici, dal punto di consegna ENEL e/o dal quadro interno di

alimentazione, occorre sempre presentare la documentazione prevista per la verifica in loco;

.-impianti di cottura a gas metano o gpl,
per gli impianti temporanei di questo tipo occorre la dichiarazione di conformità di cui alla legge 46/90 corredata con i previsti allegati obbligatori;

.-impianti di produzione calore per riscaldamento ambienti, per questi impianti occorre la attestazione prevista per la verifica in loco;

-gruppi elettrogeni,
anche per questi impianti occorre la attestazione prevista per la verifica in loco;

-altra eventuale documentazione richiesta in occasione del precedente parere della Commissione.

**DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE DI
AGIBILITA' DELLE STRUTTURE ED EVENTUALE AUTORIZZAZIONE SANITARIA
IN OCCASIONE DI SAGRE E/O MANIFESTAZIONI VARIE.**

- 1) **DOMANDA** in bollo indirizzata al sindaco **almeno 30 gg. prima della manifestazione** (presentata dal titolare in caso di ditta individuale; dal legale rappresentante/presidente/ amministratore unico in caso di Società/Ente/Associazione);
- 2) **PLANIMETRIA GENERALE D'INQUADRAMENTO SCALA 1/2000** (eventuale estratto mappa);
- 3) **PLANIMETRIA DELLE STRUTTURE IMPIEGATE SCALA 1/100** (teatri tenda, capannoni in strutture metalliche, stand, ecc. e/o piante dei locali utilizzati nella manifestazione con indicate le destinazioni delle aree oggetto di autorizzazione: palchi, tribune, pedane, sale da ballo, cucine, aree somministrazione alimenti e bevande, servizi igienici ecc.);
- 4) **RELAZIONE DESCRITTIVA DELLA MANIFESTAZIONE;**
- 5) **PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE;**
- 6) **EVENTUALE RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA IN MERITO ALL'ATTIVITÀ DI PREPARAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE;**
- 7) tutti gli allegati relativi alle strutture impiegate sottoriportate:

La documentazione sottoindicata per le diverse fattispecie di manifestazioni dovrà essere presentata in TRIPLICE COPIA:

TEATRI TENDA E STRUTTURE SIMILARI

Per tutti i materiali suscettibili di partecipare alla combustione con esclusione del materiale di scena:

1. Certificato di omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi: provvedimento di autorizzazione del Ministero dell'Interno alla riproduzione del prototipo di materiale prima dell'immissione dello stesso sul mercato per l'utilizzazione nelle attività soggette alle norme di prevenzione incendi.

Oppure:

1 Dichiarazione di conformità: dichiarazione del produttore con cui attesta la conformità del materiale al prototipo omologato; tale dichiarazione dovrà tra l'altro riportare gli estremi dell'omologazione.

1. 2. Certificato di prova: rapporto rilasciato dal Centro Studi ed Esperienze del Ministero dell'Interno o da altro laboratorio legalmente riconosciuto dal Ministero stesso nel quale si certifica la classe di reazione al fuoco del campione sottoposto ad esame (per tutti i materiali suscettibili di partecipare alla combustione con esclusione

del materiale di scena) **(eventuale)**.

2. 3. Dichiarazione del costruttore delle coperture mobili (tendoni, etc.) o delle altre strutture ovvero arredi suscettibili di partecipare alla combustione che il materiale usato per la loro costruzione corrisponde a quello di cui alla dichiarazione di conformità od omologazione (per tutti i materiali suscettibili di partecipare alla combustione con esclusione del materiale di scena) ;

3. 4. Dichiarazione del fornitore delle coperture mobili e/o altri materiali suscettibili di partecipare alla combustione che gli stessi corrispondono a quelli di cui alla dichiarazione del costruttore (solo nel caso che la struttura non sia di proprietà di chi esercita la manifestazione);

4. 5. Progetto di costruzione delle strutture (palchi, tribune, tralicci, coperture, etc.) corredato da calcoli statici a firma di un tecnico abilitato nell'ambito delle proprie competenze (per strutture se superiori a 80 cm. di altezza e loro strutture di copertura e/o strutture aeree per l'appoggio della illuminazione e sistemi sonori);

5. 6. Dichiarazione di corretto montaggio delle strutture secondo il progetto, firmata da un tecnico abilitato nell'ambito delle proprie competenze (per strutture se superiori a 80 cm. di altezza e loro strutture di copertura e/o strutture aeree per l'appoggio della illuminazione e sistemi sonori);

6. 7. Progetto degli impianti elettrici dell'intera manifestazione a firma di tecnico abilitato ed esperto in materia e dichiarazione di conformità di cui alla L.46/90.

7. 8. Progetto dell'impianto del gas a firma di tecnico abilitato ed esperto in materia e dichiarazione di conformità di cui alla L.46/90.

8. 9. Relazione di verifica delle scariche atmosferiche a firma di tecnico abilitato ed esperto in materia.

9. 10. Verbale di collaudo statico firmato da un tecnico abilitato nell'ambito delle proprie competenze (per palchi non progettati preventivamente);

10. 11. Elenco nominativi squadra di emergenza (nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza), solo nel caso che il tendone sia di classe di reazione al fuoco 2 e le altre strutture suscettibili di partecipare alla combustione siano di classe superiore a 2 ovvero quando ciò sia espressamente richiesto dalla CPVLPS in sede di sopralluogo;

I certificati di cui ai punti 1, 2, 3, 4 possono essere omessi se sui materiali che possono partecipare alla combustione vi è il marchio di conformità: indicazione permanente ed indelebile apposta dal produttore sul materiale riportante i seguenti dati:

-nome od altro segno distintivo del produttore; -anno di produzione -classe di reazione al fuoco -estremi di omologazione.

MANIFESTAZIONI ALL'APERTO (all'interno di spazi delimitati tipo stadi, parchi, piazze, ecc.)

1. 1. Progetto di costruzione delle strutture (palchi, tribune, tralicci, coperture, etc.) corredato da calcoli statici a firma di un tecnico abilitato nell'ambito delle proprie competenze (per palchi se superiori a 80 cm di altezza e/o strutture aeree per l'appoggio della illuminazione e/o sistemi sonori);

2. 2. Dichiarazione di corretto montaggio delle strutture secondo il progetto, firmata da un tecnico abilitato nell'ambito delle proprie competenze (per palchi se superiori a 80 cm di altezza e/o strutture aeree per l'appoggio della illuminazione e/o sistemi sonori);

3. 3. Collaudo annuale di ogni struttura metallica installata firmato da tecnico abilitato (per palchi, americane, tendoni, ecc) o, in mancanza, collaudo statico della struttura installata corredata di relazione di calcolo – solo per quest'ultimo caso, la

ditta deve esserne in possesso prima dell'inizio della manifestazione;

4. 4. Elenco nominativi squadra di emergenza (nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza);

5. 5. Certificato di omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi: provvedimento di autorizzazione del Ministero dell'Interno alla riproduzione del prototipo di materiale prima dell'immissione dello stesso sul mercato per l'utilizzazione nelle attività soggette alle norme di prevenzione incendi.

Oppure:

Dichiarazione di conformità: dichiarazione del produttore con cui attesta la conformità del materiale al prototipo omologato: tale dichiarazione dovrà tra l'altro riportare gli estremi dell'omologazione;

1. 5. Dichiarazione di corrispondenza delle certificazioni presentate (ai fini della prevenzione incendi) con il materiale in opera.

2. 6. Progetto degli impianti elettrici dell'intera manifestazione a firma di tecnico abilitato ed esperto in materia e dichiarazione di conformità di cui alla L.46/90.

3. 7. Progetto dell'impianto del gas a firma di tecnico abilitato ed esperto in materia e dichiarazione di conformità di cui alla L.46/90.

4. 8. Relazione di verifica delle scariche atmosferiche a firma di tecnico abilitato ed esperto in materia.

SPETTACOLO VIAGGIANTE

(Circhi e giostre)

per i circhi:

1. Certificato di omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi: provvedimento di autorizzazione del Ministero dell'Interno alla riproduzione del prototipo di materiale prima dell'immissione dello stesso sul mercato per l'utilizzazione nelle attività soggette alle norme di prevenzione incendi. Oppure:

1. 1. Dichiarazione di conformità: dichiarazione del produttore con cui attesta la conformità del materiale al prototipo omologato; tale dichiarazione dovrà tra l'altro riportare gli estremi dell'omologazione.

2. 2. Certificato di prova: rapporto rilasciato dal Centro Studi ed Esperienze del Ministero dell'Interno o da altro laboratorio legalmente riconosciuto dal Ministero stesso nel quale si certifica la classe di reazione al fuoco del campione sottoposto ad esame (per tutti i materiali suscettibili di partecipare alla combustione con esclusione del materiale di scena) **(eventuale)**.

3. 3. Dichiarazione del costruttore delle coperture mobili (tendoni, etc.) o delle altre strutture ovvero arredi suscettibili di partecipare alla combustione che il materiale usato per la loro costruzione corrisponde a quello di cui alla dichiarazione di conformità od omologazione (per tutti i materiali suscettibili di partecipare alla combustione con esclusione del materiale di scena);

4. 4. Progetto di costruzione delle strutture (palchi, tribune, tralicci, coperture, etc.) corredato da calcoli statici a firma di un tecnico abilitato nell'ambito delle proprie competenze;

5. 5. Dichiarazione di corretto montaggio delle strutture secondo il progetto, firmata da un tecnico abilitato nell'ambito delle proprie competenze o assunzione di responsabilità da parte del proprietario sul corretto montaggio della struttura.

6. 6. Progetto degli impianti elettrici dell'intera manifestazione a firma di tecnico abilitato ed esperto in materia e dichiarazione di conformità di cui alla L.46/90.

7. 7. Relazione di verifica delle scariche atmosferiche a firma di tecnico abilitato ed esperto in materia.

per le giostre:

1. 1. Copia della certificazione annuale di collaudo rilasciata da tecnico abilitato a' sensi del punto 7.7 dell'allegato al D.M. 19 agosto 1996;
2. 2. Dichiarazione di corretto montaggio e di conoscenza del corretto uso dell'attrazione (compreso l'impianto elettrico) e dei comportamenti da tenere, a tutela della pubblica incolumità, in caso di possibili situazioni di emergenza, rilasciata dall'esercente l'attrazione di spettacolo viaggiante.

**PER ATTIVITA' DA REALIZZARSI IN LOCALI CHIUSI SENZA C.P.I E/O NULLA
OSTA DELLA C.V.L.P.S.**

1^ FASE: L'ESAME PROGETTO

Documentazione necessaria:

1. 1. Progetto Prevenzione Incendi – elaborati grafici, relazioni tecnico descrittive del progetto stesso ed eventuali pareri rilasciati dal Comando Provinciale dei VV.FF.;
2. 2. Progetto impianto elettrico a norma CEI e a firma di tecnico abilitato ed esperto in materia – elaborati grafici e relazioni tecnico descrittive del progetto stesso;
3. 3. Progetto impianti tecnologici a norma UNI – elaborati grafici e relazioni tecnico descrittive del progetto stesso;
4. 4. Progetto strutturale a norma UNI – elaborati grafici e relazioni di calcolo.

Relazione di verifica dalle scariche atmosferiche a firma di tecnico abilitato ed esperto
in materia

2^ FASE: IL SOPRALLUOGO DI AGIBILITA'

Documentazione necessaria:

AI FINI EDILIZIO-STRUTTURALI:

- .- Certificato di collaudo statico del fabbricato e progetto strutturale completo di elaborati grafici e relazioni di calcolo;
- .- Certificato di agibilita' dei locali e progetto architettonico completo di elaborati grafici e relazioni tecniche descrittive;
- .- Riferimenti a concessioni, autorizzazioni, DIA, permesso di costruire rilasciati;

AI FINI IGIENICO SANITARI:

- pareri rilasciati dalla competente Azienda USL in merito all'attività di pubblico spettacolo/trattenimento/mostre espositive ecc. ;

AI FINI DELLA PREVENZIONE INCENDI:

- progetto di prevenzione incendi completo di elaborati grafici e relazioni tecniche;
- parere di conformità VV.F. ai sensi DPR 577/82 e DPR 37/1998;
- elenco del personale impiegato nella squadra di emergenza (n. persone, società appositamente incaricata, o

quant'altro);

Per tutti i materiali suscettibili di partecipare alla combustione ed usati per l'attività richiesta (poltroncine, tendaggi, rivestimenti ecc.):

-Certificato di omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi: provvedimento di autorizzazione del Ministero dell'Interno alla riproduzione del prototipo di materiale prima dell'immissione dello stesso sul mercato per l'utilizzazione nelle attività soggette alle norme di prevenzione incendi; Oppure:

- *Dichiarazione di conformità: dichiarazione del produttore con cui attesta la conformità del materiale al prototipo omologato; tale dichiarazione dovrà tra l'altro riportare gli estremi dell'omologazione.*

AI FINI IMPIANTISTICI:

-Documentazione di verifica dell'impianto di terra di cui al D.P.R. 462/01; -Dichiarazioni di conformità ai sensi L. 46/90, con gli allegati obbligatori, degli impianti con riferimento alle norme seguite e ai verbali di verifica di sicurezza e funzionalità sugli impianti installati;

PER MANIFESTAZIONI DA EFFETTUARSI AL COPERTO IN STRUTTURE GIA' IN POSSESSO DEL C.P.I E/O NULLA OSTA DELLA C.V.L.P.S.

(palazzetti dello sport, palestre, uditori, sale riunioni, ecc.)

Documentazione necessaria:

1. Relazione di prevenzione incendi ai sensi DM 4/5/98 e D.M. 19/08/1996 da parte di tecnico abilitato L. 818/84 che attesti la compatibilità della manifestazione con la struttura certificata.

PER TUTTI I MATERIALI SUSCETTIBILI DI PARTECIPARE ALLA COMBUSTIONE ED USATI PROVVISORIAMENTE PER LA SOLA DURATA DELLA MANIFESTAZIONE (PALCO, SE IN MATERIALE COMBUSTIBILE, POLTRONCINE, ECC.):

1. Certificato di omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi: provvedimento di autorizzazione del Ministero dell'Interno alla riproduzione del prototipo di materiale prima dell'immissione dello stesso sul mercato per l'utilizzazione nelle attività soggette alle norme di prevenzione incendi.

Oppure:

1. 1. Dichiarazione di conformità: dichiarazione del produttore con cui attesta la conformità del materiale al prototipo omologato; tale dichiarazione dovrà tra l'altro riportare gli estremi dell'omologazione.
2. 2. Certificato di prova: rapporto rilasciato dal Centro Studi ed Esperienze del Ministero dell'Interno o da altro laboratorio legalmente riconosciuto dal Ministero stesso nel quale si certifica la classe di reazione al fuoco del campione sottoposto ad esame (eventuale) (per tutti i materiali suscettibili di partecipare alla combustione ed usati provvisoriamente per la sola durata della manifestazione (palco, se in materiale combustibile, poltroncine, ecc.).

3. 3. Dichiarazione del costruttore delle coperture mobili (tendoni, etc.) o delle altre strutture ovvero arredi suscettibili di partecipare alla combustione che il materiale usato per la loro costruzione corrisponde a quello di cui alla dichiarazione di conformità od omologazione (per tutti i materiali suscettibili di partecipare alla combustione ed usati provvisoriamente per la sola durata della manifestazione (palco, se in materiale combustibile, poltroncine, ecc.).
1. 4. Dichiarazione del fornitore delle coperture mobili e/o altri materiali suscettibili di partecipare alla combustione che gli stessi corrispondono a quelli di cui alla dichiarazione del costruttore (per tutti i materiali suscettibili di partecipare alla combustione ed usati provvisoriamente per la sola durata della manifestazione (palco, se in materiale combustibile, poltroncine, ecc.).
2. 5. Progetto di costruzione delle strutture (palchi, tribune, tralici, coperture, strutture in acciaio, etc.) corredato da calcoli statici a firma di un tecnico abilitato nell'ambito delle proprie competenze (per strutture se superiori a 80 cm di altezza e loro strutture di copertura e/o strutture aeree per l'appoggio della illuminazione e sistemi sonori);
3. 6. Dichiarazione di corretto montaggio delle strutture secondo il progetto, firmata da un tecnico abilitato nell'ambito delle proprie competenze (per strutture se superiori a 80 cm. di altezza e loro strutture di copertura e/o strutture aeree per l'appoggio della illuminazione e sistemi sonori);
4. 7. Progetti di tutti gli impianti installati a firma di tecnico abilitato ed esperto in materia – elaborati grafici e relazioni tecnico descrittive dei progetti stessi;
5. 8. Dichiarazione di conformità alla L.46/90 con allegati obbligatori e prove di verifica funzionalità e sicurezza per gli impianti installati;
6. 9. Relazione di verifica dalle scariche atmosferiche a firma di tecnici abilitato ed esperto in materia;
7. 10. Documentazione di verifica dell'impianto di terra di cui al D.P.R. 462/01;
8. 11. Verbale di collaudo statico firmato da un tecnico abilitato nell'ambito delle proprie competenze (per palchi e strutture di copertura non in possesso del collaudo annuale);
9. 12. Elenco nominativi squadra di emergenza (nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza).